Gesù rivela il volto di Dio

I.C. Vescovato - Scuola Primaria
Insegnanti: Elena Binda
Anna Rita Franzini
Valeria Mastrocchio
Silvia Rivaroli

Cremona, 12 Maggio 2022

OBIETTIVI	TRAGUARDI
Vedere riflesso il volto del Padre attraverso il volto dell'uomo . La figura di Gesù come uomo, Gesù il Messia compimento delle promesse del Padre. Conoscere cos'è un'udienza papale.	**Dio e l'uomo** -Sapere che per la religione cristiana Gesù rivela all'uomo il volto del Padre attraverso parole e azioni. -Scoprire che nella religione cristiana Dio è amico e Padre. -Riconoscere il significato cristiano del Natale, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale -Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.
Dio si rivela a Mosè Essere in grado di osservare, esplorare e descrivere e leggere un'opera d'arte.	**La Bibbia e le altre fonti** -Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche. **Il linguaggio religioso** -Individuare significative d'arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti del tempo.

Mosè disse: Mostrami la tua Gloria!.
Rispose: Farò passare davanti a te tutto il mio splendore e proclamerò il mio nome: Signore, davanti a te. Farò grazia a chi vorrò far grazia e avrò misericordia di chi vorrò aver misericordia.
Soggiunse: Ma tu non potrai vedere il mio volto, perché nessun uomo può vedermi e restare vivo. (ES. 33,18-20)

DIO SI RIVELA A MOSè ATTRAVERSO DIVERSI MODI

- FUOCO
- FULMINI
- NUBE
- PAROLE
- AZIONI

L'uomo cerca dio
Anche oggi...

https://www.youtube.com/watch?v=K4cPTgkYG9c

Ovunque sarai
Irama
Se sarai vento, canterai
Se sarai acqua, brillerai
Se sarai ciò che sarò
E se sarai tempo, ti aspetterò
Per sempre
Se sarai luce, scalderai
Se sarai luna, ti vedrò
E se sarai qui, non lo saprò
Ma se sei tu, lo sentirò
Ovunque sarai, ovunque sarò
In ogni gesto io ti cercherò
Se non ci sarai, io lo capirò
E nel silenzio io ti ascolterò
Se sarò in terra, mi alzerai
Se farà freddo, brucerai
E lo so che mi puoi sentire
Dove ogni anima ha un colore
E ogni lacrima ha il tuo nome
Se tornerai qui, se mai, lo sai che
Io ti aspetterò
Ovunque sarai, ovunque sarò
In ogni gesto io ti cercherò
Se non ci sarai, io lo capirò
E nel silenzio io ti ascolterò
Io ti ascolterò
Se sarai vento, canterai

Qual è il volto di Dio?

IL VOLTO DI DIO CHE CONOSCI?

- Come immagini il suo volto?
- Dove l’hai conosciuto?

Prova a fare un disegno di Dio Padre
Puoi usare linee, forme geometriche, immagini, parole…
Quello che vuoi.

In questi mesi è difficile parlare di volto perché purtroppo a causa della pandemia i nostri visi sono in gran parte coperti…

Non è stato facile, non è facile… Non possiamo ancora dire

Abbiamo imparato a dare più importanza a particolari che probabilmente prima della pandemia non consideravamo. Elementi che erano sempre stati sotto i nostri occhi e che non avevamo mai osservato.

Allo stesso modo probabilmente non abbiamo mai pensato che …

Dio si rende visibile, incontrabile in Gesù.

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».
Gli rispose Gesù: “Chi ha visto me ha visto il Padre. (…) Io sono nel Padre e il Padre è in me; se non altro, credetelo per le opere stesse”.Gv.14, 8-11

Udienza, Papa:

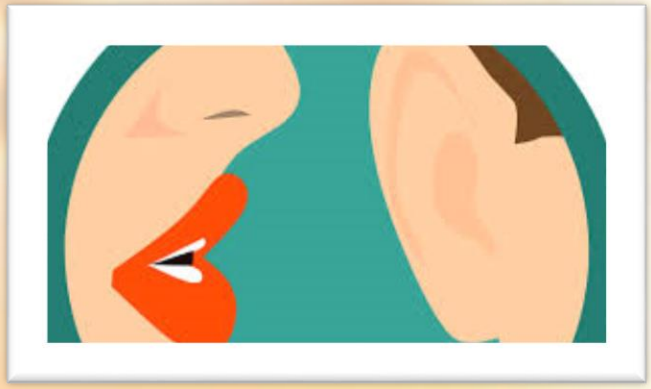
«La debolezza di Gesù ci rivela l'amore di Dio»

23 Dicembre 2020

Hai già sentito la parola udienza?

In tutte le udienze c’è un relatore, cioè chi parla, chi comunica un messaggio.

E c’è chi ascolta, chi accoglie il messaggio.



C’è anche l’udienza del Papa…

L'**Udienza** Papale non è una Messa, ma un momento riservato per i pellegrini e i visitatori per ascoltare il **Papa** e ricevere la sua benedizione apostolica, che si svolge in Piazza San Pietro, nella **Sala Paolo VI** e nella **Biblioteca** del **Palazzo Apostolico Vaticano**, di **solito al mercoledì**.

“Il Natale ci invita a riflettere, da una parte, sulla **drammaticità della storia,** nella quale gli uomini, feriti dal peccato, vanno incessantemente alla ricerca di verità, di misericordia, di redenzione; e, dall’altra, sulla bontà di Dio, che ci è venuto incontro per comunicarci la Verità che salva e renderci partecipi della sua amicizia e della sua vita”.

“Questo **dono di grazia** lo riceviamo attraverso la semplicità e l’umanità del Natale, e può rimuovere dai nostri cuori e dalle nostre menti il pessimismo, che oggi si è diffuso a causa della pandemia. Possiamo superare quel senso di smarrimento inquietante, non lasciarci sopraffare dalle sconfitte e dai fallimenti, nella ritrovata consapevolezza che quel Bambino umile e povero, nascosto e inerme, è Dio stesso, fattosi uomo per noi”.

“ Questa realtà ci dona **tanta gioia e tanto coraggio**. Dio non ci ha guardato dall’alto, non ci è passato accanto, non ha avuto ribrezzo della nostra miseria, non si è rivestito di un corpo apparente, ma ha assunto pienamente la nostra natura e la nostra condizione umana. Non ha lasciato fuori nulla, eccetto il peccato: **tutta l’umanità è in Lui**. Egli ha preso tutto ciò che siamo, così come siamo. Questo è essenziale per comprendere la fede cristiana. **S. Agostino,** ripensando al suo cammino di conversione, nelle sue Confessioni scrive: ‘Non avevo ancora tanta umiltà da possedere il mio Dio, l’umile Gesù, né conoscevo ancora gli ammaestramenti della sua debolezza’”.

“La “**debolezza” di Gesù è un “ammaestramento”**! Perché ci rivela **l’amore di Dio**. Il Natale è la festa dell’Amore incarnato e nato per noi in Gesù Cristo. Egli è la luce degli uomini che splende nelle tenebre, che dà senso all’esistenza umana e alla storia intera”. (Udienza Papa Francesco, 23 Dicembre 2020)

Debolezza….

- Hai sentito parlare di debolezza?
- Chi sono i deboli?
- Hai mai pesato che ciò che può essere considerato debole in realtà ha una grande forza?

Tutti posiamo «essere forti», cercando di «mettersi in gioco» ogni giorno nella propria vita. Prova a anche tu, serve solo un pizzico di coraggio…

Dio si svela nel Natale

Dio, Signore dell'universo, entra nel mondo obbedendo a una legge voluta da un potente del momento.

CENSIMENTO DI CESARE AUGUSTO

Nasce lontano da casa dopo un lungo e faticoso viaggio.

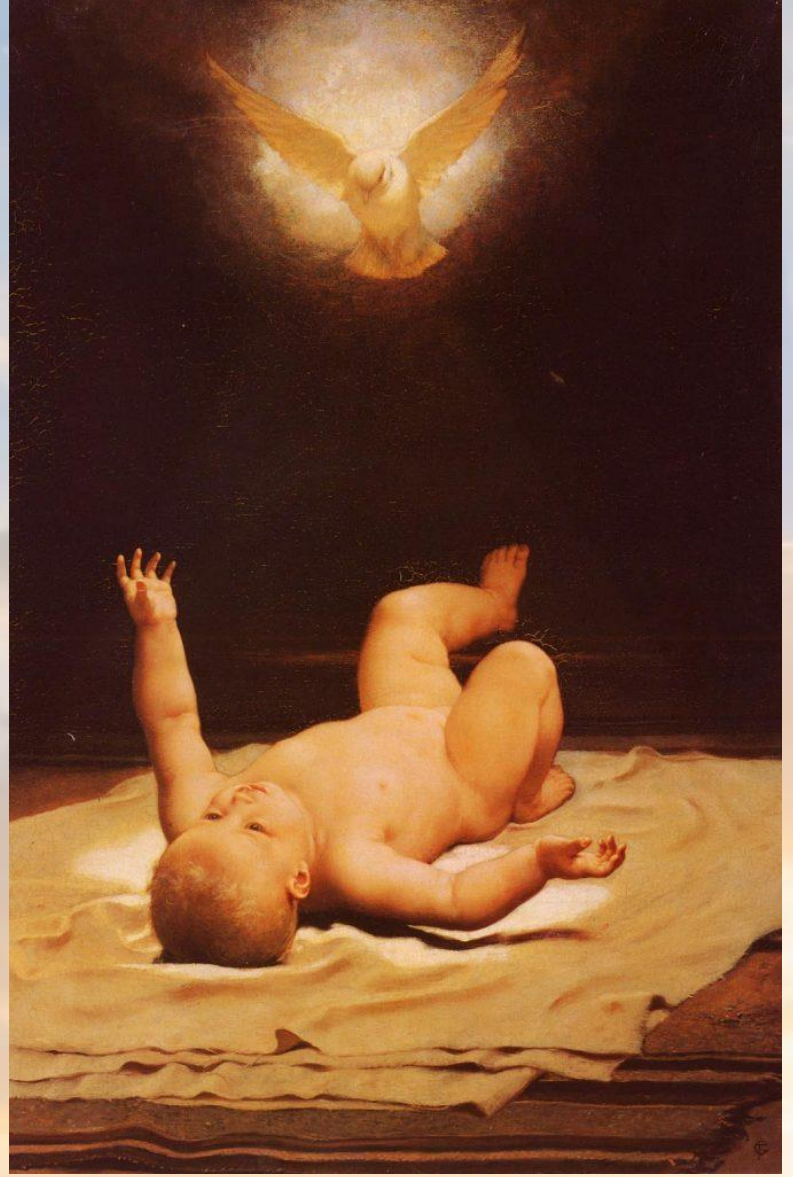
Dio si rivela nella povertà. Matteo dirà Dio è amore e dono infinito. Il povero infinito, chi dona non possiede. L’onnipotenza dell’amore ha redento.

DIO NEL VOLTO DI UN BAMBINO

Grazie a questo Bambino, tutti possiamo rivolgerci a Dio chiamandolo “Padre”, “Papà”. Gesù è l’Unigenito; nessun’altro conosce il Padre, se non Lui. Lui è venuto nel mondo proprio per rivelarci il volto del Padre.

Betlemme è il primo gesto, la prima scelta di Dio per rivelarsi attraverso un bambino, di mettersi con i piccoli, con quelli che non contano. Il Figlio di Dio si fa carne, non vuol dire soltanto diventare uomo, ma farsi fragile, debole.

L’uomo ha bisogno di segni, ha l’esigenza di vedere e di toccare, di ascoltare. Dio rispetta questa nostra esigenza e si mostra in una persona concreta come noi: Gesù è il segno visibile dell’amore invisibile del Padre. «Ciò che appare, allorché Dio si manifesta in persona, è un uomo. Anzi, addirittura un bambino» (Yves Congar).



Frederick Goodall (1822, Londra – 1904, Londra), "Already He Knew God As His Father" (Sapeva già di essere il Figlio del Padre), XIX sec., Olio su tela, 134.6 x 91.4 cm, Collezione privata

Proviamo a cercare nel corso della storia come vari artisti hanno rappresentato il Natale.

Tintoretto
Venezia
Scuola Grande di San Rocco
1579-1581

Correggio
Adorazione dei pastori,
"La Notte"
1522
Dresda

Ora provo anch’io a rappresentare la nascita di Gesù, senza dimenticare che Dio si rende visibile tramite Suo Figlio.

GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE.